



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **1441** del **03/10/2025**

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VERIFICA V.I.A. art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presentato dalla "IDROELETTRICA SAN PAOLO" S.r.l. Azzone (BG) e denominato: "Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo", in Comune di Campiglia Cervo (BI) – Giudizio conclusivo della fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento FORNARO MARCO

Il Dirigente/Responsabile

PREMESSO CHE

- Con domanda apposita, prot. ricez. Prov. n. prot. n. 15281 del 22.07.2025, la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. (C.F. e P. I.V.A. 01896470026), corrente in loc. Forno Fusorio snc 24020 Azzone (BG), richiese alla Provincia di Biella il rilascio del giudizio di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto denominato: "*Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo*", la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale di Campiglia Cervo (BI). L'intervento di cui trattasi rientra nelle tipologie di cui ai n. 2 lett. h + n. 8 lett. h All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Comunicazione di avvio del procedimento fu formalizzata dalla Provincia di Biella con la nota n. 15755/2025. Lo Studio Preliminare Ambientale fu pubblicato sul sito WEB dell'Amministrazione Provinciale di Biella, dal giorno 28.07.2025 per giorni trenta successivi consecutivi, sino al 27.08.2025, per la consultazione da parte del pubblico e la presentazione di eventuali osservazioni scritte;
- Con riferimento alla pubblicazione dello S.P.A. pervenne alla Provincia la seguente osservazione scritta da parte del pubblico:
 - nota del "Comitato Tutela Fiumi" Biella, datata 23.08.2025 e pervenuta via P.E.C. in data 23.08.2025 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 17524 del 25.08.2025);
- La consultazione delle Amministrazioni e dei soggetti che dovrebbero rilasciare – nelle successive fasi autorizzative – provvedimenti concessori o autorizzativi a vario titolo o nulla osta o pareri, prevista dall'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, avvenne mediante la trasmissione della nota della Provincia n. 15768 del 28.07.2025, con la quale il Responsabile del Procedimento richiese ai soggetti di cui sopra, di far pervenire per iscritto entro il termine ordinatorio del

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

27.08.2025, i propri rilievi inerenti allo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione suppletiva opzionale a corredo, di cui trattasi. A seguito della ricezione della suddetta richiesta, pervennero alla Provincia di Biella le seguenti note:

- nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord, n. 00119251/2025 del 06.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2 (prot. ricez. Provincia n. 16650 del 06.08.2025);
 - nota P.E.C. Comune di Campiglia Cervo (BI), n. 1849 del 11.08.2025 (prot. ricez. Provincia n. 16942 del 11.08.2025);
 - nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, n. 0037264/2025 del 19.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7 (prot. ricez. Provincia n. 17265 del 19.08.2025);
 - nota P.E.C. Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC, n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P (prot. ricez. Provincia n. 17727 del 27.08.2025);
- Nella propria riunione del 04.09.2025 - sulla base dell'esame dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale e dell'ulteriore documentazione tecnica a corredo spontaneamente allegata all'istanza di Verifica, dei pareri dei soggetti istituzionali pervenuti e, infine, dei contenuti dell'unica osservazione del pubblico trasmessa - l'Organo Tecnico Provinciale esprime il proprio parere tecnico come evidenziato nell'estratto più oltre riportato del Verbale della riunione;

RIBADITO CHE

L'unica osservazione scritta pervenuta alla Provincia da parte del pubblico in esito alla pubblicazione dello S.P.A. fu attentamente vagliata dall'Organo Tecnico Provinciale, dandone atto nel Verbale di sopralluogo e riunione del 04.09.2025.

RILEVATO CHE

dal Verbale di istruttoria dell'Organo Tecnico Provinciale, riunione con sopralluogo del 04.09.2025, emersero le seguenti considerazioni (si dà atto nel presente provvedimento che l'esame del progetto è stato condotto dall'Organo Tecnico nella stretta osservanza dell'Allegato "V" alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "Criteri per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'articolo 19"):

"TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:

a) DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:

L'impianto in oggetto (cod. BI00035) prevede la derivazione delle acque a uso energetico (produzione di energia idroelettrica mediante impiego di fonti naturali rinnovabili) dal Torrente Cervo in Campiglia Cervo (BI) in località San Paolo, con le seguenti caratteristiche tecniche:

- $Q_{max} = 1.500 \text{ l/s}$
- $Q_{media} = 1.000 \text{ l/s}$
- $\text{Volume massimo annuo} = 31.536.000.000 \text{ m}^3/\text{a}$
- $\text{Salto} = 17,00 \text{ m}$
- $P_{nom} = 166,6 \text{ kWh}$
- *Quota opera di presa: ciglio superiore 719,60 m s.l.m. – quota derivazione 702,60 m s.l.m.*
- $D.M.V. \text{ in concessione} = 312,00 \text{ l/s};$
- $D.E. = 369 \text{ l/s}.$

La struttura dell'impianto autorizzato ha un'opera di presa dotata di soglia in pietra posta in alveo e di una finestra laterale sul muro di sponda, con griglia esterna e paratoia interna servo-comandata dalla sonda di misura del livello d'acqua posta sul muro laterale.

In destra alla soglia sono presenti la gaveta di rilascio del D.M.V. e il passaggio artificiale per l'ittiofauna.

Alla presa fa seguito un bacino di sedimentazione di lunghezza 18 m circa (dissabbiatore), protetto dal torrente da due tratti di scogliera e dotato di sfioratore laterale e due paratoie di scarico.

Dal bacino si diparte un canale di adduzione completamente sotterrato di lunghezza 270 m circa, che riversa le acque in una vasca di carico parzialmente interrata.

Il canale attraversa, nel suo corso, il Rio Rivazza, in corrispondenza del quale è ricoperto da una platea in massi e calcestruzzo.

Sono state realizzate a monte e a valle dell'attraversamento delle difese spondali del rio Ravizza. Dalla vasca di carico una condotta forzata veicola le acque a livello di uno stabile di due piani in località Molino Pianelli, il cui piano terreno è adibito a centrale, con turbina del tipo "Francis", della potenza 394 kW.

L'acqua turbinata, previa caduta in un pozzo sottostante, scorre in un canale di lunghezza 26 m, per essere riversata nuovamente nel torrente Cervo. Un cavidotto parallelo al canale era stato previsto per l'alimentazione elettrica alle strutture e la trasmissione dei segnali di controllo e gestione della vasca di carico.

La regolazione della portata massima derivabile è attuata tramite sistema automatico dalla centrale ed è comandata dalle sonde di livello della vasca di carico e da quelle di misura della potenza prodotta. Il sistema, attivando l'apertura o la chiusura delle palette del distributore della turbina, prevede il rilascio dell'acqua in eccesso alla concessione dallo stramazzone laterale del dissabbiatore.

Il rilascio del D.M.V. avviene dalla gaveta posta di lato alla traversa, attraverso i rilievi di una sonda localizzata sul muro spondale laterale che misura il battente idrico di 0,20 m e che regola l'apertura della paratoia di ingresso alla finestra di presa.

All'oggi, in seguito all'evento alluvionale occorso nei giorni 02 e 03.10.2020, l'impianto risulta in stato di fermo per causa della distruzione parziale di parti meccaniche e dell'accumulo di materiale litoide nelle vasche, nel canale di adduzione e in quello di restituzione. Pur tuttavia alcune strutture risultano ancora in stato utile al funzionamento. Per tale ragione, con la sostituzione delle parti ammalorate e con la rimozione del materiale litoide accumulato - secondo quanto asserito dal proponente - si potrebbe giungere alla riattivazione della derivazione.

Nel frattempo, a seguito dell'entrata in vigore di alcune norme specifiche regionali, il Servizio Caccia e Pesca nelle acque interne della Provincia di Biella ha richiesto alla "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. la predisposizione di opere di adeguamento per l'applicazione del Deflusso Ecologico e per il passaggio artificiale per la fauna ittica. A riscontro di tale richiesta la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. ha avanzato la proposta di rinnovo di concessione e riattivazione della derivazione prevedendo i seguenti interventi:

- ✓ *lo sghiaïamento del materiale litoide depositato in alveo a valle della traversa in destra orografica e a monte della stessa con riutilizzo per rimodellare il profilo della sponda sinistra a valle della presa;*
- ✓ *l'asportazione, la verifica e il ripristino della funzionalità delle parti meccaniche divelte;*
- ✓ *il rifacimento della componentistica elettrica e di misurazione;*
- ✓ *l'asportazione della ghiaia e della sabbia depositata nel bacino di sedimentazione e nel canale di adduzione con reimpiego delle stesse nelle opere di consolidamento del bacino e di realizzazione della vasca di risalita dei pesci;*
- ✓ *il rifacimento della porzione del canale di adduzione sfondata (circa 25 m) e della sua scogliera di protezione;*
- ✓ *la verifica, il ripristino e l'interramento del cavidotto che corre parallelo al canale;*
- ✓ *la sostituzione della finestra di presa laterale con un canale dotato di griglia di captazione per una maggiore robustezza dell'opera;*

- ✓ la realizzazione di una nuova scala di risalita dei pesci a bacini successivi ove è previsto il passaggio in continuo dell'intero Deflusso Ecologico calcolato (369 l/s) e la conseguente dismissione della vecchia scala di risalita;
- ✓ il ripristino del canale di adduzione;
- ✓ la realizzazione a partire dalla S.P. 100 di una pista di accesso dall'argine sinistro del torrente con guado provvisorio per le operazioni di sghiaimento;
- ✓ il ripristino a verde delle superfici lavorate.

A valle del surriportato inquadramento dell'intervento qui istruito, l'Organo Tecnico osserva che il proponente non ha illustrato con chiarezza le modalità di svolgimento dei lavori di ripristino e pulizia del canale di adduzione. In particolare non ha indicato:

- i. come sarebbero raggiunte le aree interessate;
- ii. se si renda necessario l'utilizzo di mezzi meccanici;
- iii. se l'intervento determina impatti sulla vegetazione, sul suolo o su altre componenti ambientali;
- iv. se si renda necessaria la realizzazione di piste di cantiere, perché ciò comporterebbe l'attivazione di procedure di espropriazione di porzioni di fondi per pubblica utilità.

Inoltre, dall'elaborato 2.3 "Estratto di mappa", sembra che la condotta interessi anche la particella 339, al Foglio 7 sezione C, del Comune di Campiglia Cervo che non risulta di proprietà del proponente e che da un controllo operato presso l'Ufficio di Conservatoria di Biella non sembrerebbe oggetto di servitù per asservimento. A tale proposito, l'Organo Tecnico fa presente sin d'ora che, nelle successive fasi valutative/autorizzative, sarà necessario accedere alle procedure finalizzate all'espropriazione per pubblica utilità delle porzioni di terreno interessate, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

L'Organo Tecnico osserva poi che il canale interrato di restituzione, durante l'evento alluvionale del 2020, è stato sovra-alluvionato con deposito di blocchi, ciottoli, ghiaie e sabbia che hanno sommerso l'intero tracciato. Ciò ha reso necessario programmare un intervento di ripristino, con sghiaimento generale dell'area nei dintorni dello scarico e pulizia interna fin sotto il locale macchine. Essendo lo scarico direttamente in alveo, è anche necessaria la realizzazione di una pista di accesso sull'argine sinistro del torrente Cervo, partendo dalla Strada Provinciale n. 100. Il materiale rimaneggiato dall'operazione di sghiaimento sarà mantenuto in alveo, con distribuzione/deposito sulle sponde a valle dell'impianto. Solo a lavori di sghiaimento terminati sarà possibile verificare l'integrità della struttura dello scarico e, qualora necessario, il proponente dovrà procedere con le dovute riparazioni e/o ripristini.

L'Organo Tecnico ritiene che, tenuto conto della posizione del canale, l'intervento, oltre che impattante sul corso d'acqua, in considerazione della grande quantità di materiale litoide da spostare, rischia di non essere risolutivo e di non garantire la salvaguardia del canale di restituzione in caso di successivi eventi alluvionali.

L'Organo Tecnico, premesso quanto sopra, invita la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. a valutare tra le possibili alternative progettuali, in vista della successiva fase procedurale valutativa, la possibilità tecnica di costruire un nuovo canale di restituzione in posizione maggiormente protetta. Tale intervento potrebbe anche non rendere necessario lo spostamento del materiale litoide, con conseguente riduzione degli impatti complessivi dell'intervento.

L'Organo Tecnico ritiene, infine, che le opere di compensazione/mitigazione a fronte degli impatti producibili dalla realizzazione del progetto, proposte e anticipate dal proponente nella documentazione progettuale allegata all'istanza di Verifica e precisamente:

1. Realizzazione della scala di risalita della fauna ittica,
2. Allargamento della sezione di deflusso,
3. Stabilizzazione della briglia,

non possano realisticamente qualificarsi quali compensazioni/mitigazioni, dal momento che rappresentano o adempimenti di obblighi stabiliti dalla normativa vigente oppure opere da necessariamente realizzare per dare corpo al progetto e quindi, in entrambi i casi, di utilità non offerte in liberalità alla collettività e all'ambiente.

In ottica di compensazioni ambientali l'Organo Tecnico fa presente che, ai sensi dell'art. 9 comma 10 del D.Lgs 190/2024, le eventuali compensazioni ambientali a favore del Comune, dovranno essere definite in sede di Conferenza dei Servizi dell'autorizzazione unica.

In ragione di quanto appena illustrato, l'Organo Tecnico, per la successiva fase valutativa/autorizzativa invita pertanto la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l., qualora fosse ritenuta necessaria l'attuazione di misure compensative ambientali, a proporre azioni realmente definibili come tali (eventualmente concordabili con il Comune beneficiario) e non già imposte dalle norme o quali azioni di per sé richieste dalla realizzazione del progetto.

b) CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI:

L'Organo Tecnico non ha evidenza di altri progetti attualmente in corso di istruttoria o già approvati ma non ancora realizzati, riferiti all'area in esame.

c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rileva che, essendo l'impianto già esistente e riguardando solo interventi di modifica in aree già antropizzate, l'impatto sulla risorsa "suolo" si determinerebbe per lo più durante le fasi di cantiere. L'Organo Tecnico richiede che, nella successiva progettazione definitiva necessaria per affrontare la Valutazione di Impatto Ambientale, siano concepiti accorgimenti, soprattutto per la fase cantieristica, volti a limitare il più possibile le modifiche al suolo e per recuperare le destinazioni d'uso originali.

ACQUA: L'Organo Tecnico rimanda ai rilievi operati più oltre al § "e" del presente Titolo, matrice ambientale "ambiente idrico".

BIODIVERSITA': L'Organo Tecnico rileva che, nella documentazione progettuale attualmente resa disponibile con l'istanza qui istruita, la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. non specifica le modalità di ripristino nelle aree di cantiere necessarie alle attività di sghiaimento, riattivazione dell'impianto e costruzione del nuovo passaggio artificiale per l'ittiofauna. Il proponente prevede un generico ripristino superficiale a verde delle aree interessate e afferma che "la componente vegetativa è inesistente". Appare invece all'Organo Tecnico evidente l'interessamento della sponda destra all'impianto per quanto attiene la realizzazione di alcune opere, come il nuovo passaggio artificiale per la fauna ittica. Non è esplicitato dal proponente come avverrebbe l'avvicinamento ai tratti di canale di derivazione ammalorato, per l'esecuzione dei necessari interventi di rifacimento della copertura e delle scogliere di protezione.

Per la successiva Valutazione di Impatto Ambientale, dovrà quindi essere predisposto un progetto di ripristino dei luoghi, nel quale vengano specificate in dettaglio le operazioni di recupero di tutte le aree interessate dai cantieri specialmente per le sponde e per il canale di derivazione includendo le piste di accesso.

L'Organo Tecnico osserva che non sono state dettagliate le operazioni da eseguire per il recupero degli ambienti.

In relazione alle attività di movimentazione terra - con apertura di nuovi fronti in una copertura vegetazionale ad elevata naturalità caratteristica degli ambiti vallivi, come nella fattispecie qui istruita - l'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, componente permanente dell'Organo Tecnico Provinciale sottolinea come un intervento di questo tipo rappresenti a tutti gli effetti un aumento significativo del rischio di colonizzazione da parte di specie alloctone invasive dovuta all'utilizzo di mezzi di escavazione e

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

trasporto materiali impiegati in contesti potenzialmente infestati da Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Pueraria lobata, Budleia davidii, Reynoutria japonica, ecc..

Per la successiva Valutazione di Impatto Ambientale, sarà necessario predisporre un piano di gestione della vegetazione con gli abbattimenti necessari e le modalità di contenimento delle specie esotiche invasive (anche in relazione ai macchinari utilizzati e al recupero delle aree da ri-piantumare o inerbire), coerentemente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B¹ alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017) e in relazione agli aggiornamenti delle Linee guida regionali secondo la DGR 14-85/2024/XII², dando esplicito riferimento ai criteri di gestione dei residui vegetali.

d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:

L'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere e a quella di dismissione dell'impianto. I rifiuti derivati dovranno essere correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento.

e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:

Nel dettaglio delle singole matrici ambientali interferite, l'Organo Tecnico rileva le seguenti problematiche:

AMBIENTE IDRICO: L'Organo Tecnico, con riferimento all'applicazione della "Direttiva Derivazioni AdBPo", prende atto della valutazione della matrice ERA, che appare corretta nella sua elaborazione. Dai dati derivati dal P.d.G. Po 2021, che definiscono lo stato di qualità ambientale del CI Cervo piccolo 01SS2N105PI CERVO_1-Piccolo pari a "Buono", in fase di rinnovo, la richiesta ricade in area di "Attrazione", in quanto presumibilmente l'impianto non risulta determinare impatti sulla qualità del corpo idrico (paragrafo 5.2 - Allegato 1 - Direttiva Derivazioni - Delibera C.I. dell'AdBPo n. 3/2017).

L'Organo Tecnico rileva poi che il calcolo del D.E. - ai sensi della D.P.G.R. del 27.12. 2021, N. 14/R - è stato effettuato con l'applicazione dei coefficienti previsti dalla norma. Esso, in base alla riparametrazione in rapporto all'area di bacino sottesa, è risultato pari a 369 l/s. Il valore di rilascio aggiorna quindi il D.M.V. precedentemente prescritto di 312 l/s.

L'Organo Tecnico eccepisce invece che la tabella delle portate di pag. 11 della "Relazione Idrologica" non è comprensibile per quanto concerne i valori di magra stimati: i medesimi andrebbero presentati in l/s e i valori individuati per i periodi di magra dovrebbero essere utilizzati per il dimensionamento del passaggio ittico.

Ne discende che il passaggio artificiale per l'ittiofauna - così come progettato - non garantisce verosimilmente il passaggio in ogni condizione del torrente: in particolare durante il periodo invernale per quanto attiene la fauna salmonicola (cfr. S.P.A.) (vedi poi anche successivamente la voce "Ittiofauna").

L'Organo Tecnico, infine, con riferimento a quanto riportato a pag. 6 dell'Elaborato 1.4 – "Relazione sul Deflusso Ecologico e modalità di rilascio", non riesce a comprendere che cosa il proponente intenda quando parla di "Deflusso ecologico integrativo" (cit.). Questo concetto andrà quindi congruamente chiarito nella successiva fase di V.I.A.

L'Organo Tecnico fa poi presente che gli elaborati definitivi a supporto del S.I.A., necessari per affrontare la successiva fase di V.I.A., dovranno includere la progettazione di un sistema di

¹ https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf

² <https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2024-09/DGR%2014-85-2024.pdf>

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

archiviazione delle misure delle portate rilasciate e derivate, che permetta agli organi di controllo l'accesso da remoto sia al dato in tempo reale sia all'archivio che dovrà essere permanente.

RUMORE: Relativamente alle emissioni sonore provenienti dalla centrale, la “Idroelettrica San Paolo” S.r.l., per la presente fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ha presentato una previsione non ben specificata di verifica delle emissioni sonore a seguito della riattivazione della centrale in riferimento alla zonizzazione acustica dell'area. Dato atto che la dimensione progettuale richiesta dalla fase di Verifica stessa (anche avuto riguardo al tipo di intervento qui in progetto) non richiede un dettaglio maggiore, fa presente che una valutazione di impatto acustico dettagliata andrà presentata per le successive fasi autorizzative/valutative. In particolare necessiterà produrre una valutazione dell'impatto acustico basata sullo stato di fatto della centrale, con il dettaglio necessario a comprendere l'eventuale necessità di accorgimenti da adottare per escludere il superamento dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

L'Organo Tecnico, inoltre, preso atto di quanto indicato dalla “Idroelettrica San Paolo” S.r.l. proponente: “alla riattivazione dell'impianto saranno condotte misure foniche finalizzate alla verifica del rispetto dei valori limiti di emissione sonora sulla base delle quali saranno valutati gli opportuni interventi di insonorizzazione (ad. es.: barriere fonoassorbenti), da eseguirsi all'interno”, invita la predetta a tenere in particolare considerazione, in qualità di recettore più prossimo, l'abitazione posta in prossimità della Centrale.

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rimanda alla considerazione contenuta al § c) del presente verbale, a proposito della corrispondente risorsa.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: L'Organo Tecnico non rileva significativi fattori d'impatto sulla matrice ambientale qui considerata.

SALUTE PUBBLICA – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI: L'Organo Tecnico prende atto che l'A.S.L. BI S.I.S.P., con riferimento alle proprie competenze, non ha fatto pervenire alcun parere scritto nel periodo assegnato dal Responsabile del Procedimento a tal fine.

VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE: L'Organo Tecnico prende atto che le opere ricadono all'esterno del centro abitato del Comune di Campiglia Cervo, lungo la S.P. 100 “Valle Cervo” e che gli accessi provvisori richiesti sono ubicati in prossimità del Km 7+860 e Km 8+300 lato sx.

Con riferimento, pertanto, agli aspetti relativi alla compatibilità delle opere in progetto con la viabilità provinciale – in vista dell'allestimento della progettazione definitiva necessaria per affrontare la successiva fase valutativa e autorizzativa (P.A.U.R.) – sono sin d'ora precisate le seguenti indicazioni:

- durante la fase di esecuzione degli interventi, così come per le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D.Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti;
- dall'esame degli elaborati allegati alla presente istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., è possibile evincere che per la formazione del cantiere sarebbero realizzate due piste di accesso provvisorie, una a monte e una a valle, così come descritte negli elaborati “2.3” e “7.9”. Nella fattispecie deve farsi riferimento all'art. 4 comma 3 del Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di Concessione approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021, che stabilisce come tipologia delle occupazioni temporanee quelle con durata temporale inferiore all'anno;

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

- *in ottemperanza al Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale richiamato già al punto precedente, per la realizzazione dei nuovi accessi carrai lungo il fronte della strada provinciale, dovrà farsi riferimento a tutte le prescrizioni di cui all'allegato 10 Norme Tecniche - Accessi carrai e pedonali, e quanto in esso disposto;*
- *dovrà essere fornita specifica dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, circa la regolarità degli accessi carrai di nuova realizzazione e, nella fattispecie, che la configurazione degli accessi in progetto sia tale da rispettare le distanze di visuale libera ai sensi del punto 7.2.1 del D.M. 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";*
- *In riferimento infine al significativo riporto di terra al piede del muro lungo la S.P. 100 "Valle Cervo", dovrà prodursi specifica relazione di stabilità dello stesso, al fine di salvaguardare l'opera di sostegno e limitare l'impatto con la viabilità provinciale.*

PAESAGGIO: L'Organo Tecnico prende atto di quanto comunicato da parte del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC, nella nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P citata in premessa al presente Verbale, con la richiesta alla Provincia di Biella di assoggettare alla Valutazione di Impatto Ambientale (nella lettera indicata come Verifica di Impatto Ambientale per un presumibile materiale errore di battitura, stante il contesto della nota e le premesse alla richiesta finale medesima), in considerazione del contesto paesaggistico di riferimento in cui gli interventi in progetto dovrebbero attuarsi, alla "novità" delle soluzioni ingegneristiche previste per il ripristino delle opere di captazione rispetto a quelle preesistenti, alla particolare intrusività dei manufatti da collocare nel contesto paesaggistico per riattivare la funzionalità dell'impianto e già anche solo delle attività di cantiere. Elementi tutti che una fase valutativa come la presente - caratterizzata dalla messa a disposizione di una documentazione progettuale (e d'indagine sugli impatti che si possono determinare) solamente di natura preliminare – non è, a giudizio della Soprintendenza medesima, in grado di soddisfare per giustificare l'esclusione del progetto qui istruita dalla V.I.A.

L'Organo Tecnico prende poi atto che il Comune di Campiglia Cervo, titolare della funzione di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, nella propria nota n. 1849 del 11.08.2025 citata in premessa al presente Verbale, non fornisce direttamente indicazioni circa la matrice ambientale qui esaminata, ponendo invece l'accento più su aspetti afferenti la sicurezza dei luoghi rispetto al possibile verificarsi di eventi alluvionali e la necessità di non interferire con gli interventi infrastrutturali efficacemente posti in essere dalle autorità (con finanziamenti statali, regionali e provinciali) per la risoluzione di criticità prodotte dall'alluvione del 2020.

[FAUNA e] ITTIOFAUNA: L'Organo Tecnico osserva che la composizione della comunità ittica presente, in base a dati bibliografici, risulta composta da specie salmonicole e prende atto che il progetto qui istruito prevede il rilascio in toto del D.E. attraverso il passaggio artificiale per l'ittiofauna, con relativo dimensionamento della portata.

Poiché il passaggio artificiale deve garantire un'uniformità di funzionamento in un intervallo di portate adeguato alla corretta gestione della potenza dissipata, l'Organo Tecnico ritiene che, per il rilascio del D.E. dovrà essere previsto un ulteriore scarico ausiliario a lato della traversa di presa. Attraverso il passaggio artificiale per l'ittiofauna dovrà transitare un intervallo di portate compreso tra la portata di magra estrema e una portata tale per cui, in tutto l'intervallo di funzionamento, siano sempre garantite le condizioni di fruibilità del passaggio in termini di:

- i. altezza del battente;*
- ii. velocità del flusso;*
- iii. potenza dissipata.*

La parte del D.E. eccedente la portata di magra dovrà essere rilasciata dallo scarico ausiliario. Occorrerà quindi dividere le portate eccedenti tra lo scarico ausiliario e la scala di risalita dei pesci, ridefinendo il dimensionamento di quest'ultima; in particolare, riformulandolo in relazione alle nuove portate di transito.

Preso atto della scelta della "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. (scelta che, per inciso, l'Organo Tecnico reputa plausibile) di realizzare la vasca di calma nell'angolo a "L", allo stesso tempo, l'Organo Tecnico ritiene che, per migliorare le condizioni di transito, debba prevedersi il posizionamento delle due vasche in angolo alla "L" alla stessa quota altimetrica.

Inoltre all'Organo Tecnico appare preferibile il posizionamento di setti divisorii rimovibili utili ad una migliore manutenzione in caso di accumulo di sedimento nelle vasche.

Riassumendo: per la successiva fase valutativa, la progettazione definitiva – per assicurare idonea funzionalità del passaggio artificiale per l'ittiofauna - dovrà garantire i seguenti requisiti:

- i. assicurare il transito di volumi compresi in un intervallo definito in modo funzionale tra la portata di magra estrema e una quota parte del D.E., in modo da garantire il funzionamento ottimale per tutte le specie ittiche eventualmente presenti in tutte le condizioni;*
- ii. prevedere il posizionamento delle due vasche monte-valle del tratto a 90° (tratto a "L") alla stessa quota altimetrica;*
- iii. predisporre il posizionamento di setti divisorii rimovibili ai fini manutentivi;*
- iv. garantire che l'ultima vasca del passaggio ittico assicuri la completa sommersione alla quota del bacino "di invito";*
- v. prevedere un ulteriore misuratore di portata a livello della vasca di calma o, in alternativa, a livello delle vasche terminali del passaggio della fauna ittica;*
- vi. come conseguenza alle modifiche indicate ai punti precedenti, dovrà essere realizzato uno scarico ausiliario del D.E. in fregio alla traversa di presa, in cui far transitare la parte eccedente del D.E. stesso.*

L'Organo Tecnico, in vista della successiva fase procedurale valutativa, invita infine la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l., a utilizzare le informazioni presenti nel documento "Linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca nella Provincia di Biella"; documento che analizza un punto di monitoraggio dell'ittiofauna poco a valle dell'area di progetto.

VEGETAZIONE: *L'Organo Tecnico rimanda alla considerazione contenuta al § c) del presente verbale, a proposito della risorsa "Biodiversità".*

f) RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' ATTINENTI AL PROGETTO QUI ESAMINATO INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IN BASE ALLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE:

L'Organo Tecnico non rileva la presenza di situazioni di rischio significativo di gravi incidenti, calamità o cambiamento climatico, riconducibili all'attività descritta nel progetto qui esaminato.

g) RISCHI PER LA SALUTE UMANA:

CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE: *L'Organo Tecnico non ravvisa pericoli di rischio per la salute umana derivanti da possibilità di contaminazione delle acque producibili dalla eventuale realizzazione del progetto qui istruito, ad esclusione delle fasi di cantiere per le quali dovranno essere adottati tutti i criteri e le metodologie adeguate per prevenire e limitare qualsiasi danneggiamento della matrice "Acque".*

INQUINAMENTO ATMOSFERICO: L'Organo Tecnico non ravvisa pericoli di rischio per la salute umana derivanti da possibilità di inquinamento atmosferico producibili dalla eventuale realizzazione del progetto qui istruito, ad esclusione delle fasi di cantiere per le quali dovranno essere adottati tutti i criteri e le metodologie adeguate per prevenire e limitare qualsiasi danneggiamento della matrice "Atmosfera"

TITOLO II - Localizzazione del progetto, con attenzione alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire degli impatti del progetto, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

a) UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ESISTENTE ED APPROVATO:

L'Organo Tecnico (come già anticipato più sopra al Titolo I, § "e", matrice ambientale "Paesaggio") prende atto che il Comune di Campiglia Cervo nella propria nota n. 1849 del 11.08.2025 citata in premessa al presente Verbale, concentra i propri rilievi su aspetti afferenti la sicurezza dei luoghi rispetto al possibile verificarsi di eventi alluvionali e la necessità di non interferire con gli interventi infrastrutturali efficacemente posti in essere dalle autorità (con finanziamenti statali, regionali e provinciali) per la risoluzione di criticità prodotte dall'alluvione del 2020. Per tale ragione il Comune richiede che la Provincia, quale Autorità Competente per la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ponga "la massima attenzione nell'esame progettuale delle opere", invitando a valutare con attenzione le indicazioni indicate nella propria nota al momento di decidere se il progetto qui istruito debba o meno essere assoggettato alla V.I.A.

A giudizio dell'Organo Tecnico, le potenziali interferenze con gli interventi infrastrutturali cui fa richiamo il Comune dovranno essere oggetto di apposita analisi e valutazione nella successiva fase della V.I.A.

b) RICCHEZZA RELATIVA, DISPONIBILITA', QUALITA' E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA (COMPREDENTI SUOLO, TERRITORIO, ACQUA E BIODIVERSITA') E DEL RELATIVO SOTTOSUOLO:

L'Organo Tecnico, con riferimento a detto argomento, rimanda alle osservazioni inerenti le singole matrici ambientali precedentemente operate al "TITOLO I" lett. e) del presente verbale.

c) CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGUENTI ZONE:

Rilevato che il proponente non ha operato valutazioni specifiche a proposito della capacità di carico dell'ambiente circostante, l'Organo Tecnico formula, per ciascuna delle voci riportate nell'Allegato "V", le seguenti indicazioni:

- Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi: Il rilascio dell'autorizzazione unica e della concessione di derivazione sono evidentemente condizionate al contestuale conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (con riferimento altresì al D.M. 01.08.1985) e dell'autorizzazione allo svolgimento dei lavori in alveo (e relativa concessione per l'utilizzo del bene demaniale). Con riferimento al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica la Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC con la citata nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P, ha esplicitamente richiesto alla Provincia di Biella di assoggettare il progetto qui istruito alla Valutazione di Impatto Ambientale. Dal canto suo la Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, nella nota n. 0037264/2025 del 19.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7 citata in premessa la presente*

Verbale, non ha segnalato criticità per quanto di propria competenza, esprimendosi per la non necessità di assoggettamento alla V.I.A. del progetto qui istruito;

- *Zone montuose e forestali:* L'Organo Tecnico ribadisce quanto riportato al punto precedente circa le possibili interferenze delle opere in progetto con vincoli di tipo paesaggistico e il tenore del parere fatto pervenire da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO, VC;
- *Riserve e Parchi Naturali:* La realizzazione eventuale delle opere in progetto non interferirebbe con Riserve Naturali;
- *Zone classificate o protette dalla normativa Nazionale; Siti della "Rete Natura 2000":* La realizzazione eventuale delle opere in progetto non interferirebbe con le esigenze di conservazione delle specie presenti in S.I.C. o Z.S.C.;
- *Zone nelle quali si è già verificato o nelle quali si ritiene che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea:* L'Organo Tecnico rileva che la tipologia progettuale in esame è esclusa dalle valutazioni inerenti l'interferenza con tali zone, come indicato al punto 4.3.6. delle "Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome", approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Decreto del 30.03.2015;
- *Zone tutelate da altri vincoli:* L'Organo Tecnico prende atto che la Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord, con la propria nota n. 00119251/2025 del 06.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2, ha comunicato che con riferimento alle aree d'intervento (alveo del torrente) l'istanza qui istruita non interferisce con il vincolo di cui alla L.R. 45/1989 e ss.mm.ii.;
- *Zone a forte densità demografica:* L'area interessata dal progetto non rientra in tali tipologie localizzative;
- *Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica:* L'Organo Tecnico rimanda a quanto riportato qui sopra, alle voci "Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi" e "Zone montuose e forestali";
- *Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 (produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T.; aree di produzione agricola con tecniche biologiche di cui al Reg CEE 2092/91; zone con specifico interesse agrituristico):* L'Organo Tecnico non rileva interferenze degli interventi in progetto qui istruito con territori riconducibili a quelli qui considerati.

TITOLO III

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale (inteso come potenziale alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti), tenendo conto, in particolare: della natura dell'impatto; della natura transfrontaliera dell'impatto; dell'intensità e della complessità dell'impatto; della probabilità dell'impatto; della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; del cumulo tra l'impatto del progetto qui esaminato e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

L'Organo Tecnico - come si evince dall'esame di ciascun paragrafo dei Titoli precedenti e dagli esiti del sopralluogo odierno - ha evidenziato alcune problematiche che, unitamente alla richiesta del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO, VC

nella citata nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P, di assoggettamento alla V.I.A. del progetto qui istruito oltre che delle attenzioni del Comune di Campiglia Cervo significate nella propria nota n. 1849 del 11.08.2025 più sopra richiamata, appaiono giustificare le conclusioni riportate qui di seguito.

Visto quanto sin qui illustrato:

- Per quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale/ambientale presentata dal proponente in allegato all'istanza, di cui è dettagliatamente riferito nel presente Verbale e dalle risultanze dell'odierno sopralluogo operato da componenti dell'Organo Tecnico in possesso di competenze tecniche;
- Riepilogando che in occasione della fase di evidenza pubblica cui il progetto è stato sottoposto, è pervenuta alla Provincia, da parte del pubblico, l'osservazione scritta del "Comitato Tutela Fiumi" Biella, datata 23.08.2025 e pervenuta via P.E.C. in data 23.08.2025 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 17524 del 25.08.2025);
- Avuto conto della tipologia e della localizzazione dell'intervento descritto nel progetto;
- Avuto conto di quanto contenuto nelle note alla data odierna pervenute dai soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria precedentemente citate nella premessa del presente Verbale e qui di seguito riepilogate: 1) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord, n. 00119251/2025 del 06.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2 (prot. ricez. Provincia n. 16650 del 06.08.2025); 2) nota P.E.C. Comune di Campiglia Cervo (BI), n. 1849 del 11.08.2025 (prot. ricez. Provincia n. 16942 del 11.08.2025); 3) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, n. 0037264/2025 del 19.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7 (prot. ricez. Provincia n. 17265 del 19.08.2025); 4) nota P.E.C. Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC, n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P (prot. ricez. Provincia n. 17727 del 27.08.2025);
- Avuto, in particolare, conto dei contenuti del parere qui sopra riportato del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO, VC nella citata nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P, con la quale, per la dettagliata serie di motivazioni nella medesima espone, è esplicitamente richiesto alla Provincia di assoggettare alla V.I.A. il progetto qui istruito. Avuto contro altresì del parere con cui, nella propria nota n. 1849 del 11.08.2025, il Comune di Campiglia Cervo invita la Provincia di Biella a ponderare con attenzione l'eventuale decisione di non assoggettare alla V.I.A. il progetto di cui trattasi, in ragione delle possibili interferenze con gli interventi infrastrutturali efficacemente posti in essere per i luoghi interessati dal progetto dalle autorità (con finanziamenti statali, regionali e provinciali) per la risoluzione di criticità prodotte dall'alluvione del 2020. Interferenze (potenziali) che dovranno essere valutate nelle successive fasi della V.I.A.
- Considerato altresì che - oltre a tutti gli altri rilievi inseriti nel presente Verbale, utili per l'approfondimento dei temi da affrontare per la successiva fase procedurale valutativa – anche per l'Organo Tecnico rappresenta una lacuna, nella documentazione resa disponibile dal proponente in allegato all'istanza qui istruita, l'assenza completa di valutazioni degli impatti che produrrebbe l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del canale di adduzione (vedi Titolo I, § a) più sopra).

L'Organo Tecnico, per le motivazioni nel presente Verbale ampiamente illustrate, ritiene che il progetto esaminato, denominato: "Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo ", da realizzarsi nel Comune di

*Campiglia Cervo (BI), **non possa essere escluso** dalla successiva fase di Valutazione di cui all'art. 27 bis e del L.R. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii."*

Ritenuto di dover accogliere e fare proprie le conclusioni qui sopra riportate a cui è giunto l'Organo Tecnico in ordine al giudizio di Verifica ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato e visto quanto espressamente richiesto dal Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC, nella propria nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P (prot. ricez. Provincia n. 17727 del 27.08.2025), in ordine alla necessità di sottoposizione del progetto qui istruito alla successiva Valutazione di Impatto Ambientale.

VISTO il contributo tecnico del Dip.to Piemonte NE dell'A.R.P.A., contenuto nell'invio P.E.C. n. 00081024/2025 del 18.09.2025 Codice Ente: arlpa_to Codice Aoo:A4A9D7E (prot. ricez. Provincia n. 19114 del 18.09.2025) e costituente la formalizzazione degli apporti al Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Provinciale del 04.09.2025, a cura del funzionario tecnico A.R.P.A. partecipante alla riunione medesima;

VISTO il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 19.07.2023 n. 13 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)".

RILEVATO che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

IL DIRIGENTE
dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

dott. Graziano Stevanin,

VISTA e fatta propria la relazione che precede,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1 Per le valutazioni operate dall'Organo Tecnico Provinciale in premessa al presente provvedimento riportate in estratto, di ritenere **NECESSARIA la sottoposizione alla successiva fase di VALUTAZIONE** di Impatto Ambientale di cui all'art. 23 e seguenti del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (con specifico riferimento all'art. 27 bis), del progetto presentato dalla "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. (C.F. e P. I.V.A. 01896470026), corrente in loc. Forno Fusorio snc 24020 Azzone (BG), denominato: *"Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo"* e, la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale di Campiglia Cervo (BI). Il progetto è ricompreso nelle tipologie di cui ai n. 2 lett. h + n. 8 lett. h dell'All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- 2 Di far presente alla “Idroelettrica San Paolo” S.r.l. che la documentazione progettuale definitiva a corredo dell'eventuale istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ed il relativo S.I.A., dovranno tenere conto dei rilievi critici contenuti nel Verbale dell'Organo Tecnico Provinciale riunione del 04.09.2025, qui riportato in estratto in premessa. Inoltre dovranno tenere conto dei rilievi contenuti nelle note fatte pervenire, nel corso del presente procedimento, dai seguenti soggetti istituzionali indicati dal proponente stesso nell'apposito Elenco Autorizzazioni: 1) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord, n. 00119251/2025 del 06.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2; 2) nota P.E.C. Comune di Campiglia Cervo (BI), n. 1849 del 11.08.2025 (prot. ricez. Provincia n. 16942 del 11.08.2025); 3) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, n. 0037264/2025 del 19.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7; 4) nota P.E.C. Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC, n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P (prot. ricez. Provincia n. 17727 del 27.08.2025). Così come dovranno essere tenute in considerazione, eventualmente anche in modo critico, altresì le osservazioni presentate dal pubblico (cfr. nota del "Comitato Tutela Fiumi" Biella, datata 23.08.2025 e pervenuta via P.E.C. in data 23.08.2025, prot. ricez. Prov. Biella n. 17524 del 25.08.2025;
- 3 Di trasmettere copia del presente provvedimento, unitamente a copia del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Provinciale del 04.09.2025, delle 4 note indicate al n. 2 precedente e dell'unica osservazione scritta del pubblico pervenuta, alla “Idroelettrica San Paolo” S.r.l., 24020 Azzone (BS), in loc. Forno Fusorio snc (indirizzo P.E.C.: idroelettricasanpaolo_srl@pec.it);
- 4 Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria dal Responsabile del Procedimento;
- 5 Di far presente che contro il presente provvedimento finale può essere proposto ricorso entro il termine di 60 giorni dalla sua piena conoscenza, al Tribunale Superiore delle Acque (Roma), oppure al Tribunale Regionale delle Acque (Torino), secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa